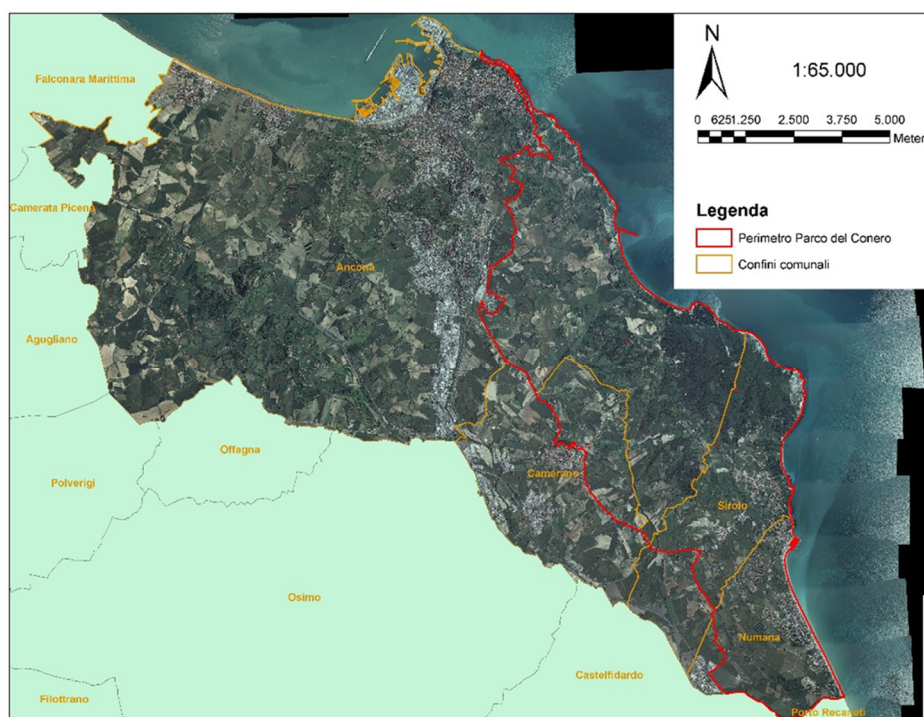




**ALLEGATO ALLA
DELIBERA
DI CONSIGLIO DIRETTIVO
n.10 del 06 giugno 2019**

PIANO PROGRAMMA 2019-2021

ANNUALITA' 2019

Per gli enti strumentali il Piano programma rappresenta il principale documento di programmazione. La sua struttura e il suo contenuto sono caratterizzati dai seguenti elementi:

- l'orizzonte temporale del Piano programma, almeno triennale e collegato al bilancio di previsione,
- la struttura e il contenuto del documento, che non vengono definiti dal Principio contabile,
- le tempistiche di predisposizione ed approvazione del documento non devono essere esplicitate.

Il Principio contabile lascia alla Regione Marche l'autonomia, e la responsabilità, di definire gli strumenti di programmazione dei propri enti strumentali, e ciò vale in particolar modo per il presente Piano programma.

Tenendo conto che la Regione Marche non ha ancora legiferato a riguardo normando gli aspetti sopra descritti, il presente Piano programma presenta i seguenti contenuti di minima:

- un'analisi del contesto esterno ed interno che caratterizza l'Ente Parco Regionale del Conero, compresa una valutazione generale dei propri flussi finanziari di entrata e delle principali variabili che caratterizzano la gestione economico finanziaria e patrimoniale dell'ente;
- una sezione dedicata all'esplicitazione degli obiettivi strategici ed operativi che caratterizzano la programmazione, che si raccorda con la struttura per missioni e programmi in cui è articolato il bilancio della stessa Regione Marche;
- una sezione dedicata agli strumenti di programmazione settoriale (es. piano opere pubbliche).

Ad oggi ai sensi della Legge Regionale n.13/2012 l'Ente Parco deve deliberare il bilancio di previsione dell'anno successivo, unitamente al programma triennale dei lavori pubblici, entro il 30 novembre, osservando i seguenti principi:

- annualità;
- unità;
- universalità;
- integrità;
- veridicità;
- attendibilità;
- correttezza;
- comprensibilità;
- rilevanza;
- flessibilità;
- congruità;
- prudenza.

Il DLgs 150/2009 ha introdotto per le amministrazioni pubbliche di manifestare, attraverso un sistema di misura e di resoconto dell'operato di ciascun Ente, una rendicontazione tangibile e trasparente delle attività svolte e dei risultati ottenuti fornendo informazioni fruibili all'esterno dell'organizzazione e oggettivamente comparabili.

Inoltre nel triennio 2013-2015 sono state emanate norme che impongono procedure per reprimere il fenomeno della corruzione e per aumentare il grado di trasparenza delle scelte decisionali della Pubblica Amministrazione.

L'Ente Parco quindi ha predisposto il proprio Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione (P.T.P.C) per dare conto, in coerenza con i dettati del Piano nazionale, delle misure introdotte annualmente per prevenire i rischi di corruzione, di illegalità e di illegittimità. In tale documento sono state individuate le aree operative interne all'organizzazione con diverso grado di rischio e indicate le misure obbligatorie e facoltative che il Responsabile deve applicare e far rispettare per effettuare il dovuto controllo.

Il P.T.P.C. comprende anche il Piano Triennale della Trasparenza (P.T.T.) che è stato predisposto secondo i modelli suggeriti da ANAC.

L'Ente

L'Ente Parco assume la programmazione come metodo per realizzare le proprie finalità istituzionali. Questa attività avviene principalmente mediante il Piano programma in linea con la programmazione regionale sulle aree protette.

La missione del Parco è quella delineata nell'articolo 1, 1° comma dello Statuto e precisamente:

"L'Ente Parco garantisce la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale e promuove conseguentemente lo sviluppo sostenibile delle popolazioni residenti nel suo territorio."

Detta normativa si inquadra perfettamente con la legislazione nazionale, della quale è fedele recepimento. La legge nazionale 394 del 1991, all'art. 1, stabilisce che detta legge è stata istituita "al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del paese."

I territori ("specie se vulnerabili") in cui siano presenti valori di "rilevante valore naturalistico e ambientale" (art.1, 2° comma LN cit.) "sono sottoposti ad uno speciale regime di tutela e di gestione" (art.1, 3° comma, L 394/91.) allo scopo di perseguire le seguenti finalità:

- a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;
- b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
- c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.

Nel corso degli anni la visione del Parco del Conero è cambiata: Non più un'isola naturalistica sotto assedio ma un ponte per la biodiversità e lo sviluppo sostenibile.

Questo slogan rispecchia gli ideali, i valori e le aspirazioni del Parco.

All'inizio del suo percorso, il Parco doveva affermare la sua esistenza ed iniziare propriamente ad esistere, superando una divisione netta tra un pensiero pro parco difensivo e conservazionistico e un pensiero antiparco, visto come limitazione della libertà e centro di potere avulso dai veri bisogni della collettività.

Questo divario culturale è venuto meno nel momento in cui il Parco si è dimostrato risorsa economica riconosciuta sia dal punto di vista paesaggistico che turistico, mantenendo la sua missione di salvaguardia ambientale, di incentivo allo sviluppo sostenibile delle attività economiche e di strumento per garantire il benessere sociale delle comunità locali.

Oggi il Parco del Conero è una realtà consolidata, cresciuta anche attraverso una fruttuosa e crescente collaborazione con le amministrazioni comunali, con le associazioni di categoria, con i portatori di interessi. L'aumento esponenziale della notorietà dell'area del Conero ha portato negli ultimi anni a una crescente pressione antropica, concentrata nella stagione estiva, che obbliga i Comuni e l'Ente Parco a vigilare perché il patrimonio naturale e paesaggistico del Conero non venga compromesso.

L'attività del Parco è in continua crescita, malgrado i limiti imposti da risorse economiche esigue. Le nuove sfide da affrontare riguardano i temi della resilienza, con particolare riferimento agli eventi meteorologici estremi, legati ai cambiamenti climatici.

Garantire la resilienza degli habitat di interesse comunitario agli stress ambientali è un tema estremamente difficile e ugualmente importante, i cambiamenti climatici, possono aumentare la vulnerabilità di un ecosistema agli eventi di disturbo come il fuoco, il pascolo, l'intensificazione nell'uso del suolo, la frammentazione degli habitat. Spesso la resilienza degli ecosistemi è definita come la capacità delle sue specie costituenti a tollerare eventi di disturbo e quindi di consentire all'ecosistema di mantenere o recuperare le sue funzioni e i suoi processi.

L'Ente Parco Regionale del Conero è istituito ai sensi della Legge Regionale 2 Agosto 2006 n. 11.

Sono Organi del Parco: il Presidente, il Consiglio Direttivo, il Direttore, il Revisore dei conti, la Comunità del Parco e la Consulta.

Il Presidente del Consiglio Direttivo è il rappresentante istituzionale e legale dell'Ente Parco ed è nominato dalla Giunta regionale su proposta del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è l'organo di indirizzo di programmazione e di controllo funzionale dell'attività dell'Ente Parco.

Nominato dalla Giunta Regionale con delibera 420 del 15/04/2019, ai sensi dell'art. 1 Legge Regionale del 7 febbraio 2019 n. 2 "Disposizioni per l'Ente parco regionale del Conero", è costituito da:

- un rappresentante designato della Regione Marche;
- un rappresentante designato dall'Università Politecnica delle Marche;
- un rappresentante cadauno designati dai comuni di Ancona, Camerano, Numana e Sirolo;
- un rappresentante designato congiuntamente dalle associazioni di protezione ambientale riconosciute dalla regione;
- un rappresentante designato congiuntamente dalle associazioni di categoria del settore turistico maggiormente rappresentative a livello regionale;
- un rappresentante designato congiuntamente dalle associazioni agricole maggiormente rappresentative a livello regionale.

Il consiglio direttivo è costituito con deliberazione della Giunta regionale e resta in carica per la durata della legislazione regionale.

Il Revisore dei conti nominato dall'Assemblea Legislativa Regionale.

La Comunità del Parco è organo consultivo e propositivo ed è costituita e svolge le funzioni di cui all'Art.6 della Legge regionale n.13/2012.

La Comunità del Parco si riunisce per discutere delle questioni posti alla sua attenzione dal Consiglio Direttivo ed esprime obbligatoriamente il parere sui seguenti atti:

- documento preliminare del Piano del Parco
- proposte di regolamento del Parco
- sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo

La Comunità del Parco approva, previo parere del consiglio direttivo, il piano pluriennale economico e sociale di cui all'Art.17 della Legge Regionale n.15/1994 e vigila sulla sua attuazione.

La Comunità del Parco è costituita da:

- Presidente della Provincia di Ancona
- i Sindaci dei Comuni facenti parte dell'Ente Parco
- n° 1 rappresentante delle organizzazioni professionali agricole
- n° 1 rappresentante della Associazioni Ambientaliste
- n° 1 rappresentante del mondo economico, indicato dalla Camera di Commercio
- n° 1 rappresentante delle organizzazioni sociali, indicato dalle associazioni di volontariato
- n° 1 rappresentante indicato dall'Università Politecnica delle Marche

I componenti della Comunità del Parco devono preferibilmente essere residenti all'interno del parco medesimo.

La Consulta del Parco è istituita al fine di stabilire il necessario coordinamento e collegamento per la redazione e l'aggiornamento dei piani e programmi ed è l'organo per mantenere stretti i contatti con gli Enti e le associazioni operanti sul territorio, nonché con altre istanze sociali, dell'ambito economico e sindacale operanti nel territorio.

I rapporti istituzionali.

L'Ente opera di concerto con i soggetti della pubblica amministrazione che agiscono sul territorio. Si confronta su scala locale con le strutture amministrative dei Comuni, per competenze tematiche specifiche come quelle sulla gestione faunistica, ha stretto rapporti con l'amministrazione Provinciale e si confronta regolarmente con l'amministrazione Regionale.

Più in generale, l'attività dell'Ente comporta contatti con il **mondo universitario** per le attività di ricerca e monitoraggio, con le **associazioni ambientaliste** per l'attività di gestione della fauna come il controllo dell'attività di selezione della popolazione di cinghiale, o il soccorso agli animali selvatici in difficoltà, con le Forze dell'ordine e sicurezza per l'attività di controllo e vigilanza del territorio, con il **mondo della scuola** per l'educazione ambientale con le **associazioni di volontariato** per la manutenzione dei sentieri e la prevenzione agli incendi boschivi. L'Ente interagisce con il mondo delle aziende produttive in particolare quelle agricole e turistiche, con le organizzazioni sociali, con la stampa. Nella gestione

ordinaria e straordinaria si verificano di sovente interventi che si ampliano alla sfera dell'iniziativa privata e che vedono partecipi particolari categorie di cittadini in qualità di collaboratori oltre che di utenti.

Strumenti di governo

Ai sensi della Legge Regionale 15/94 l'Ente Parco persegue la funzione di tutela dell'ambiente attraverso l'attuazione del Piano del Parco entrato in vigore nel febbraio del 2010, del Regolamento entrato in vigore nel settembre del 2015 del Piano Pluriennale Economico e Sociale entrato in vigore a maggio del 2001, Piani di Gestione della Rete Natura 2000 entrati in vigore nel 2016.

Il Piano del Parco è stato approvato dalla Regione Marche dopo un lungo iter nel Febbraio del 2010. Comprende le Norme Tecniche di Attuazione, la cartografia con il perimetro e la zonizzazione.

Nel Parco vi sono pertanto zone di riserva integrale, zone di riserva orientata, zone di protezione e zone di promozione economica e sociale secondo i dettami della L. 394/91.

Nel 2016 il Parco si è dotato del nuovo Regolamento Generale ai sensi dell'art.16 della L. R. 15/94.

Gran parte dei territori dell'Area protetta appartengono anche alla Rete ecologica europea Natura 2000 poiché vi si rinvencono habitat e specie tutelati dalla Direttiva Europea "Habitat" (92/43 CE) che hanno consentito l'individuazione di SIC (Siti di Importanza comunitaria) recentemente divenuti ZSC (Zone Speciali di Conservazione) e ZPS (Zone di Protezione Speciale) a terra e a mare.

Segue l'elenco dei territori inclusi nella Rete Natura 2000 con i codici identificativi internazionali:

S.I.C. "Costa tra Ancona e Portonovo" (IT5320005)

S.I.C. "Portonovo e falesia calcarea a mare" (IT5320006)

S.I.C. "Monte Conero" (IT5320007)

Z.P.S. "Monte Conero" (IT5320015)

Gli Uffici dell'Ente Parco Regionale del Conero

Si ricorda che l'organigramma dell'Ente Parco è costituito ai sensi D.G.R. n. 2944/1994 come di seguito indicato:

	servizi	uffici
	Servizio Amministrativo Marco Zannini	Uff. Segreteria Economato Giselda Molinari
		Uff. Ragioneria Manila Perugini
Direttore Marco Zannini		Uff. Valorizzazione ambientale Elisabetta Ferroni
	Servizio Tecnico Ludovico Caravaggi Vivian	Uff. Urbanistica e territorio Ludovico Caravaggi Vivian e Roberta Giambartolomei
		Uff. Cultura e comunicazione Filippo Invernizzi

La programmazione del fabbisogno di personale, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

La Commissione Tecnica, nel rispetto dell'art. 13 co. 3 della L.394/91, è un organo consultivo per il rilascio dei nulla osta ed è composta da un esperto in materia urbanistica e paesaggistica-ambientale, da un esperto in materia agro-forestale, da un esperto biologo ovvero naturalista, da un esperto geologo e dal Direttore del Parco.

Analisi del contesto

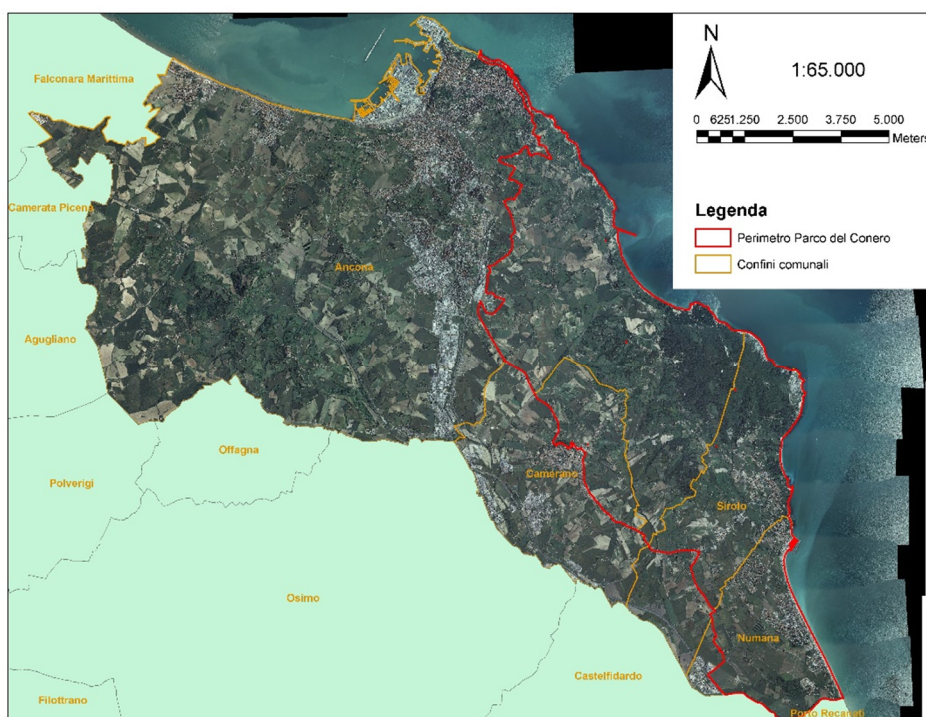
Percorrendo il tratto di litorale Adriatico che da Trieste va al Gargano, si incontra un unico promontorio, il Monte Conero, che dall'alto dei suoi 572 metri, si cala nel verde della macchia mediterranea sino a lambire l'azzurro del mare.

È attorno a questo promontorio che sorge il Parco Regionale del Conero. Un'oasi ambientale che abbraccia quella porzione di territorio caratterizzata dalla costa che, dal Passetto di Ancona al fiume Musone, si arrampica sul massiccio del Conero per poi ridiscendere sulle colline dell'interno, per un totale di 6011 ettari di area protetta comprensiva di habitat rari che garantiscono la sopravvivenza di specie ormai rare di interesse comunitario.

È per conservare i tesori naturali di questo territorio che è stato istituito con Legge Regionale nel 1987 il Parco del Conero.

E' fruendo dei 18 percorsi escursionistici che si snodano, tra corbezzoli e ginestre, attraversano colline e si arrampicano sulla falesia calcarea e marnosa, all'ombra di lecci e di pini, si scopre l'eccezionale valore naturalistico e storico di questo territorio, dato dal susseguirsi di boschi, radure, prati, zone coltivate, falesie a picco sul mare e piccole spiagge. Qui dimorano le mille piante che rappresentano un terzo del patrimonio floristico delle Marche. Qui vivono e stanziano numerose specie di uccelli: un vero paradiso per chi sa osservarlo.

Custodite all'interno del Parco vi sono, anche, antiche ed abbondanti testimonianze archeologiche e storico artistiche che vanno ad impreziosire l'area protetta e che comprovano la presenza dell'uomo sin da tempi remoti. Il giacimento del Paleolitico inferiore-medio rinvenuto nel 1963 durante i lavori di realizzazione delle antenne RAI in località "Il Pantano", documenta la presenza di insediamenti sul Conero già in epoca preistorica. Le numerose necropoli risalenti all'età del ferro testimoniano, invece, tutte le fasi di sviluppo della civiltà picena. Gli edifici religiosi, risalenti all'anno Mille, e le strutture difensive del XVIII e XIX secolo, sono stupende testimonianze della storia più recente di questi territori.



Superficie protetta: marina 232 ha – terrestre 6011 ha -

Popolazione estiva con elevato turnover: più di 180.000

Il territorio terrestre incluso nel perimetro dell'Area protetta include circa il 54% comune di Ancona e il 10% comune di Camerano, il 16% comune di Numana e il 20% comune di Sirolo.

Estensione comunale interna al Parco

Comune	Sup. Interna mq	%
ANCONA	31.497.185,94	52,79%
CAMERANO	5.935.033,23	9,95%
NUMANA	9.780.527,41	16,39%
SIROLO	12.448.575,62	20,87%

I quattro comuni del Parco possiedono un diverso grado di coinvolgimento territoriale, circostanza che corrisponde a diverse problematiche e, almeno parzialmente a diverse sensibilità da parte dei residenti. Si tratta di un elemento da tenere in alta considerazione.

Specie faunistiche di interesse gestionale presenti nel Parco

Anfibi	Dir	L.R.	SPEC	V.R.
Tritone crestato italiano	II			
Rospo smeraldino				2
Raganella italiana	IV			
Rana appenninica	IV			3
Rettili				
Testuggine palustre dalle orecchie rosse				4
Ramarro occidentale	IV			
Lucertola muraiola	IV			
Lucertola campestre	IV			
Biacco	IV			
Saettone comune	IV			
Uccelli	Dir	L.R.	SPEC	V.R.
Tarabusino	I	VU	3	2
Falco pecchiaiolo	I	VU		3
Sparviere				3
Lanario	I	EN	3	2
Pellegrino	I	VU		2
Lodolaio		VU		
Gheppio			3	
Starna		VU	3	
Quaglia		LR	3	
Fagiano comune				4

Uccelli	Dir	L.R.	SPEC	V.R.
Gallinella d'acqua				
Cavaliere d'Italia ²	I	VU		1
Fratino		LR	3	1
Piro piro piccolo ²		VU	3	
Gabbiano reale				1
Tortora			3	
Barbagianni			3	
Assiolo		LR	2	
Civetta			3	
Gufo comune		LR		
Succiacapre	I	LR	2	3
Rondone maggiore		LR		1
Rondone pallido		LR		1
Martin pescatore	I	LR	3	
Gruccione			3	
Ghiandaia marina ³	I	EN	2	1
Upupa			3	
Torcicollo			3	
Calandrella ²	I		3	1
Cappellaccia			3	1
Allodola			3	
Topino ²			3	
Rondine montana				3
Rondine			3	
Balestruccio			3	
Codiroso spazzacamino				3
Codiroso			2	
Passero solitario			3	
Cannareccione				2
Fiorrancino				3
Pigliamosche			3	
Averla piccola	I		3	
Storno			3	
Passera mattugia			3	
Crociere		DD		2
Ortolano	I	LR	2	
Strillozzo			2	

Mammiferi	Dir	L.R.	SPEC	V.R.
Toporagno		DD		
Pipistrello	IV	LR		
Nottola di Leisler	IV	VU		1
Pipistrello di Savi	IV	LR		
Miniotterro	II	LR		
Istrice	IV			
Nutria				4
Puzzola		DD		

Dir: inserimento negli allegati **II** e **IV** della direttiva 92/43/CEE “Habitat” e allegato **I** della direttiva 79/409/CEE “Uccelli”:

L.R.: segnalazione nella Lista Rossa Nazionale (Bulgarini et al. 1998) secondo per le seguenti categorie di rischio **CR** - specie in pericolo in modo critico; **EN** - specie in pericolo; **VU** - specie vulnerabile; **LR** - specie a più basso rischio; **DD** - specie con carenza di informazioni.

SPEC: (Species of European Conservation Concern) definite dal BirdLife International (2004) che si basa su 3 classi di valore decrescente **1** Specie europee globalmente minacciate; **2** Stato di conservazione sfavorevole in Europa, concentrata in Europa; **3** Stato di conservazione sfavorevole in Europa, non concentrata in Europa;

V.R.: valore regionale. Questo parametro vuole caratterizzare la presenza della specie nel Conero rispetto al contesto regionale. Sono state definite tre classi di valore decrescente: **1** Specie molto rara e localizzata a livello regionale; **2** Specie rara a livello regionale; **3** Specie con presenza al Conero disgiunta rispetto all'areale regionale. Con la classe **4** sono indicate le **specie alloctone**, introdotte in epoca recente

Altre specie faunistiche di interesse naturalistico o gestionale

Specie faunistiche di rilevanza sociale e gestionale	Capriolo (<i>Capreolus capreolus</i>), Lupo (<i>Canis lupus</i>)
Specie faunistiche oggetto di interventi di rimozione o controllo numerico tramite prelievo selettivo	Cinghiale (<i>Sus scrofa</i>)

Specie botaniche particolarmente protette

Aceras antropophorum (L.) R. Br.
Adiantum capillus-veneris L.
Alisma lanceolatum With.
Alisma plantago-aquatica L.
Allium chamaemoly L.
Althaea officinalis L.
Anacamptis pyramidalis (L.) l.c. Rich.
Andrachne telephioides L.
Anemone coronaria L.
Anthyllis barba jovis L.
Argyrolobium zanonii (Turra) Ball
Asphodeline liburnica (Scop.) Rchb.
Astragalus sesameus L.
Atriplex halimus L.
Atropa belladonna L.
Bellevalia dubia (Guss.) Kunth

Brassica oleracea L. ssp. *robertiana* (Gay) Rouy et Fouc.
Calendula suffruticosa Vahl. ssp. *fulgida* (Rafin) Ohle
Calystegia soldanella (L.) R. Br.
Cephalanthera damasonium (Miller) Druce
Cephalanthera longifolia (Hudson) Fritsch
Cephalanthera rubra (L.) L.C. Rich.
Cladium mariscus (L.) Pohl
Clematis viticella L.
Colchicum lusitanum Brot.
Convolvulus elegantissimus Miller
Coronilla valentina L.
Crithmum maritimum L.
Crocus biflorus Miller
Crucianella latifolia L.
Cyclamen hederifolium Aiton
Cyclamen repandum S. et S.
Dactylorhiza fuchsii (Druce) Soò
Epipactis helleborine (L.) Crantz
Epipactis microphylla (Ehrh.) Swartz
Epipactis muelleri Godfery
Eryngium amethystinum L.
Eryngium maritimum L.
Euphorbia characias L. ssp. *wulfenii* Hoppe
Euphorbia dendroides L.
Euphorbia paralias L.
Fumana arabica (L.) Spach
Glaucium flavum Crantz
Gymnadenia conopsea (L.) R. Br.
Ilex aquifolium L.
Juniperus oxycedrus L. ssp. *macrocarpa* (S. et S.) Ball.
Lilium bulbiferum L. ssp. *croceum* (Chaix) Bacher
Limodorum abortivum (L.) Swartz
Listera ovata (L.) R. Br.
Lolium loliaceum (Bory et Chaub.) Hand.-Mazz.
Lonicera caprifolium L.
Lonicera etrusca Santi
Lonicera implexa Aiton
Matthiola incana (L.) R.Br.
Medicago marina L.
Monotropa hypopitys L.
Narcissus pseudonarcissus L.
Narcissus tazetta L.
Neotinea maculata (Desf.) Stearn
Neottia nidus-avis (L.) L.C. Rich.
Ophrys apifera Hudson
Ophrys bertolonii Mor.
Ophrys bombyliflora Link
Ophrys fuciflora (Crantz) Moench
Ophrys fusca Link
Ophrys incubacea Bianca ex Tod.
Ophrys sphecodes Miller
Orchis coriophora L. *Orchis laxiflora* Lam.
Orchis morio L.
Orchis pauciflora Ten.
Orchis provincialis Balb.
Orchis purpurea Hudson

Orchis simia Lam.
Orchis tridentata Scop.
Otanthus maritimus (L.) Hoffm. et Lk.
Platanthera bifolia (L.) Rchb.
Platanthera chlorantha (Custer) Rchb.
Ranunculus baudotii Godron
Ranunculus tricophyllus Chaix
Rapistrum rugosum (L.) All. ssp. *linneanum* Rouy et Fouc.
Rosa ssp. pl.
Ruscus aculeatus L.
Ruscus hypoglossum L.
Ruta chalepensis L.
Serapias parviflora Parl.
Sonchus maritimus L.
Spiranthes spiralis (L.) Koch
Trigonella gladiata Steven
Trigonella monspeliaca L.
Vinca minor L.

II PROGRAMMA QUINQUENNALE PER LE AREE PROTETTE (PQUAP) 2016/2020 **in ottemperanza alla Legge Regionale 15/94 art.7**

In particolare, la norma assegna all'Assemblea Legislativa Regionale la competenza nella formulazione degli obiettivi, indirizzi di carattere generale e criteri di riparto delle risorse finanziarie a beneficio dei soggetti gestori delle aree naturali protette, nonché l'indicazione di nuovi parchi o riserve naturali da istituire.

Circa la definizione delle spese di investimento il PQUAP dimostra la volontà dell'Assemblea Legislativa Regionale in coerenza anche con l'azione avviata nel passato, di confermare gli obiettivi delineati con il precedente PTRAP e in particolare, quelli di cui alla Rete Ecologica Marche (REM) che costituisce il presupposto scientifico allo sviluppo coerente delle azioni per la conservazione e lo sviluppo del patrimonio naturale regionale, e quelli dell'Infrastruttura Verde Marche (IveM) vista quale supporto vitale alle funzioni ed alle attività, anche economiche, della società marchigiana.

In tal senso è stato confermato l'approccio strategico definito con la D.G.R. n.946/2012 "Schema quadro dei percorsi d'interesse sovra regionale e regionale", in attuazione della L.R.n.2/2010 "Istituzione della Rete escursionistica" la cui finalità è quella di garantire una fruizione attenta e sostenibile del patrimonio ambientale, culturale e paesaggistico della regione.

La programmazione del PQUAP è incentrata in due filoni principali: Azioni di rete ed Azioni da sviluppare nelle singole aree protette.

Azioni di rete

E' favorita la realizzazione di progetti strategici, coordinati da un soggetto gestore indicato dal Tavolo tecnico aree protette, che valorizzino il patrimonio ambientale proprio della rete dei parchi e delle riserve naturali.

Tali progetti dovranno essere volti a:

1. tutelare la biodiversità, promuovendo interventi ed azioni a carattere gestionale degli ecosistemi con correlata raccolta di dati ed informazioni, in coerenza con il SIT regionale;
2. avviare in coerenza con gli obiettivi di cui alla Rete Natura 2000, la sperimentazione di azioni ed interventi coordinati, in particolare per quanto attiene sia le specie che gli habitat di prioritario interesse comunitario;
3. dare concreta attuazione alle strategie di rete che saranno definite nell'ambito dei piani quinquennali di azione di cui alla Carta europea del turismo sostenibile, con l'obiettivo di dare sistematicità e organicità all'offerta turistica dell'intero sistema;

4. implementare i processi collegati allo sviluppo di un sistema di mobilità dolce così come delineato nell'ambito del regolamento di cui alla L.R. n.2/2010;

5. attuare progetti territoriali in grado di avviare dei processi d'integrazione, fra vari soggetti ed ambiti, sulle tematiche della conservazione, dell'educazione e della valorizzazione ambientale, con l'obiettivo della progressiva costituzione dell'Infrastruttura Verde Marche (I.Ve.M.)

Azioni da sviluppare nelle singole aree protette

Il Programma che dovrà avere anche l'obiettivo di riduzione delle spese attraverso un progressivo coinvolgimento, da parte delle singole aree protette e di soggetti privati, dovrà favorire progetti che determinino un oggettivo aumento del patrimonio del parco o della riserva naturale quali quelli attinenti, in particolare, i seguenti aspetti:

a) azioni di conservazione, ripristino di habitat e di interventi a favore di specie animali e vegetali (ivi compresa la realizzazione dei piani pluriennali di controllo e gestione della specie cinghiale), con specifico riferimento a quelli di cui alle direttive Habitat ed Uccelli, utilizzando prioritariamente le risorse di cui al PSR o altri fondi analoghi;

b) sviluppo della ricerca scientifica a carattere applicativo nei Siti Natura 2000 e nelle aree funzionalmente ad essi connesse utilizzando le risorse di cui al PSR o altri fondi analoghi;

c) attuazione degli interventi di cui al Piano quinquennale d'azione di cui alla Carta europea del turismo sostenibile (CETS) con l'attivazione di sistemi di monitoraggio, del livello d'uso, delle modalità di fruizione, delle attività e dei servizi messi a disposizione dei visitatori;

d) valorizzazione e manutenzione di percorsi ciclabili, ippici ed escursionistici inseriti o da inserire nel catasto regionale;

e) garanzia di un uso compatibile del paesaggio rurale tradizionale al fine di sviluppare attività agricole sostenibili, con specifico riferimento all'agricoltura biologica, selvicoltura naturalistica, ecc., utilizzando le risorse di cui al PSR o altri fondi analoghi;

f) sviluppo di programmi annuali o pluriennali coordinati ed interterritoriali di educazione e formazione ambientale anche in coerenza con il Programma triennale InFEA;

g) assunzione in carico della gestione, previo accordo non oneroso per l'area protetta, con l'ente delegato dalla Regione, dei Siti Natura 2000 ricadenti parzialmente al di fuori del parco o della riserva naturale o nel territorio dei comuni interessati dalla stessa, al fine di garantire una riduzione delle spese (ad es. nell'aggiornamento/elaborazione dei piani di gestione) ed una stretta coerenza con le finalità di cui alla Rete ecologica regionale;

h) istituzione delle aree contigue ai sensi dell'articolo 32 della legge quadro sulle aree protette (legge 394/1991) e dalla legge regionale 15/1994, articolo 34;

i) altri interventi ed azioni che determinino un incremento del patrimonio culturale e conoscitivo dell'area protetta.

Non sono ammesse, al di fuori di quelle sopra indicate, altre tipologie di interventi quali ad es. l'apertura, il ripristino o la manutenzione di strade carrabili.

Le risorse devono inoltre riguardare i territori ricompresi nei parchi e nelle riserve naturali e, nel caso di interventi di conservazione della natura che si ispirino ai principi di cui alla Rete ecologica, anche le aree contigue, purché formalmente istituite.

A tal fine la loro istituzione costituisce una priorità rilevante del programma quinquennale regionale.

Dal TAVOLO TECNICO ISTITUZIONALE PER LE AREE NATURALI PROTETTE riunitosi il 2 maggio scorso è emerso che dal punto di vista prettamente finanziario la programmazione regionale delle spese di investimento per il 2019 prevede nel PQUAP circa €500.000,00 destinati a finanziare in prevalenza nuovi progetti attinenti la realizzazione di idonee strutture per il conferimento ed il ricovero di specie faunistiche aliene e invasive gli interventi di manutenzione straordinaria di strutture e infrastrutture delle aree naturali protette

A tal riguardo occorre evidenziare che ad oggi solo il Parco del Conero ha fatto richiesta del finanziamento per la realizzazione del ricovero delle specie aliene per una cifra pari €30.000,00 mentre per interventi di manutenzione straordinaria di strutture e infrastrutture delle aree naturali protette ci si

aspetta una cifra pari a €66.000,00 di cui una parte verrà utilizzata per garantire la fruizione della viabilità escursionistica del Parco

I tempi di concessione dei contributi non sono attualmente prevedibili poiché sono condizionati dagli accertamenti in entrata dei tributi in discarica cui lo stanziamento di bilancio è connesso.

ed evidenzia una situazione caratterizzata dall'incertezza sull'entità degli stanziamenti nel quinquennio futuro e suggerisce che le strategie, le azioni di rete e quelle relative alle singole aree protette, sopra individuate, nonché le conseguenti modalità di attuazione, siano adeguate annualmente alla situazione finanziaria contingente.

Altra novità è legata all'aggiornamento del Programma quinquennale regionale per le aree naturali protette (PQUAP) 2016/2020 con l'istituzione, della Riserva Naturale generale orientata del Bosco di Tecchie in Comune di Cantiano.

Per le Spese correnti il PQUAP Per la programmazione finanziaria 2019 si evidenzia la disponibilità di un primo stanziamento nel bilancio 2019/2021 annualità 2019 di € 1.108.000,00 per il sistema delle aree protette e l'impegno di garantire in fase di assestamento risorse per un totale di €2.000.000,00.

I criteri di riparto e le modalità di liquidazione dei contributi, di parte corrente saranno i medesimi dei due anni precedenti, con i quali sarà suddiviso l'attuale stanziamento in attesa delle risorse aggiuntive in sede di assestamento del bilancio e pertanto al Parco del Conero spetteranno circa €387.100,00 per la copertura delle spese incompressibili e €165.900,00 per la copertura delle spese varie.

Il contributo verrà liquidato su richiesta dei beneficiari allegando la rendicontazione delle spese sostenute alla data della richiesta.

In un'ottica di pareggio di bilancio e di contenimento delle spese correnti, nonché in rapporto anche alle entrate ed ai trasferimenti finanziari annualmente effettuati dalla Regione, le singole aree protette seguendo le indicazioni del PQUAP, dovranno poi progressivamente puntare a:

- centralizzare alcune funzioni comuni (es. la comunicazione, ivi compresa la gestione dei siti web);
- favorire la concessione, a soggetti terzi, di patrocinii non onerosi per l'Ente;
- dismettere la gestione di aree verdi comunali, edifici, ecc., qualora non si determini un ritorno economico positivo, debitamente certificato dal direttore o responsabile amministrativo della singola area protetta;
- riorganizzare, accentrandola, la dislocazione di eventuali centri visita, centri studi, centri faunistici ed altre strutture similari, a meno che dalla loro gestione non si determini un ritorno economico positivo debitamente certificato dal direttore o responsabile amministrativo dell'ente gestore della stessa;
- concedere indennizzi per danni da fauna selvatica, previa perizia predisposta da proprio tecnico debitamente incaricato, tenendo altresì conto della necessità da parte dei soggetti interessati della messa in opera di misure di prevenzione dei danni ai coltivi;
- attivare sinergie con gli enti locali, in particolare, per le spese riguardanti il personale;
- ridurre e/o eliminare le convenzioni onerose per il servizio di sorveglianza qualora tale attività sia prevista da convenzioni a carattere regionale; sono comunque fatte salve motivate e gravi cause legate alla conservazione di particolari specie od habitat.

L'Ente Parco in ottemperanza di quanto previsto dalla programmazione regionale ha inoltre:

- ai sensi della L.R. 18 gennaio 2010 n.2, partecipando al bando per l'assegnazione di contributi per il censimento dei percorsi da inserire nel catasto della RESM (rete escursionistica Marchigiana) è divenuto l'ente responsabile della gestione dei 18 sentieri ufficiali del Parco del Conero ossia quelli riportati nella carta escursionistica di cui ne deve garantire con regolari manutenzioni la percorribilità nel tempo;
- nel novembre 2013 ha ricevuto la certificazione CETS grazie alla predisposizione del Piano di Azione della Carta Europea del Turismo Sostenibile garantendone l'attuazione in cinque anni. La mancata attuazione del piano entro i cinque anni è causa del ritiro della certificazione con il conseguente annullamento delle altre fasi di certificazione;
- aderito alla sperimentazione della Rete Ecologica Marche (REM), approvata con la Deliberazione di Giunta Regionale n.1634 del 07/12/2011 che pone l'Ente come soggetto attuatore del progetto pilota denominato Macroarea del Conero in cui devono essere attuate le azioni previste per le seguenti cinque UEF (unità ecologiche funzionali):

- ❖ UEF 20 MONTE CONERO

- ❖ UEF 21 COLLINE TRA SANTA MARIA NUOVA ED OSIMO
- ❖ UEF 24 COLLINE COSTIERE TRA MUSONE E POTENZA
- ❖ UEF 77 FONDOVALLE DEL MUSONE
- ❖ UEF 82 ANCONA

Nell'ambito della realizzazione del Progetto è stato sottoscritto, prima un protocollo di intesa fra Regione, Ente Parco e n.11 comuni, poi successivamente un accordo di programma con i comuni di Numana, Camerano, Agugliano e Ancona per l'attuazione della Rete Ecologica Marche nell'area del Conero che sarà ultimato entro i primi mesi dell'anno 2019;

- dando seguito a quanto previsto dalla Legge del 21 novembre 2000 n. 353 art. 8 e nelle competenze previste dalla Legge Regionale n. 32 del 20 dicembre 2001, dall'Agosto 2007 è stato predisposto il Piano Antincendio Boschivo del territorio del Parco che, dati i cambiamenti climatici in atto, non può non avere, per i comuni del parco un carattere perentorio;

- in fine nel marzo 2016 di intesa con il Ministero dell'Ambiente sono state designate le Zone Speciali di Conservazione, facenti parte della Rete Europea Natura 2000 e insistenti nel territorio della Regione Marche il cui soggetto gestore è il Parco Regionale del Conero.

Tale designazione non solo mette in capo all'Ente Parco Regionale del Conero la conservazione degli habitat ivi presenti ma amplia le responsabilità di conservazione dell'Ente Parco anche agli habitat marini, ovvero mette nelle competenze dell'Ente Parco l'attuazione e il controllo dei Piani di Gestione dei Siti di Interesse Comunitario.

Programmazione Strategica

La principale scelta dell'Ente è stata quella di cercare di fornire i servizi statutari per cui l'Ente Parco Regionale del Conero è stato istituito nonostante le incertezze legate al contributo della Regione Marche che va a coprire circa il 76% della spesa corrente dell'Ente.

Il Consiglio Direttivo appena insediato ritiene necessario rilanciare l'immagine del Parco per disseminare l'importanza dell'area protetta in un contesto molto antropizzato.

Questo anche grazie ai nuovi rapporti istituzionali derivanti dalla nuova compagine del Consiglio Direttivo in cui sono rappresentati tutti i Comuni del Parco e i portatori di interesse più rappresentativi che possono contribuire non solo a trovare soluzioni efficaci per le problematiche economiche ma agevolare il compito di salvaguardare le risorse ambientali, culturali e paesaggistiche, che è la missione principale dell'Ente Parco.

Ovviamente il mutamento del clima è legato al mutamento sostanziale dell'immagine e della percezione esterna dell'Ente, che non può essere visto come "carrozzone" burocratico programmaticamente ostile rispetto alle esigenze ed alle volontà dei soggetti con cui si trova ad interagire, ma dovrebbe essere accolto come strumento utile ed anzi necessario per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini, miglioramento di cui la tutela e la valorizzazione delle risorse del territorio e dell'ambiente costituiscono una componente essenziale.

L'Ente Parco ritiene opportuno ripristinare la comunicazione puntando su una nuova immagine del Parco.

In particolare lo sforzo dell'Ente sarà prioritariamente quello di garantire la fruizione dei 18 sentieri del Parco con il ripristino della segnaletica e della cartellonistica turistica e comportamentale.

Pianificazione annualità 2019

Nell'anno in corso con un bilancio che è stato provvisorio sino all'approvazione del presente bilancio di previsione sono state attuate le seguenti attività:

- Attuare e misurare l'efficacia degli strumenti di pianificazione con particolare riferimento al regolamento del Parco.
- Collaborare in modo costruttivo e trasparente con i Comuni per la predisposizione della Variante generale al Piano del parco;

- Attuare iniziative per la manutenzione dei sentieri e garantire una minima fruizione in sicurezza del territorio;
- Confermare le attività già avviate negli anni passati quali:
 1. Progetto REM - Macroarea Conero;
 2. Accordi agro ambientali d'area;
 3. Piano di contenimento della popolazione di cinghiale;
 4. progetto di reintroduzione nel territorio del parco la testuggine di terra;
 5. progetto di recupero e **ricovero delle spese aliene**
- Mantenere in essere le collaborazioni essenziali per l'attività dell'Ente:
 1. provvedere alla prevenzione antincendio con l'associazione VAB;
 2. garantire l'assistenza degli animali selvatici in difficoltà tramite la LIPU;
 3. restare nell'associazione Federparchi Nazionale e Europark Federation;
 4. mantenere in essere le iniziative di coinvolgimento del volontariato quali "Adotta un sentiero" e "Amici del Parco" e operatori volontari di selezione;
- Migliorare l'organizzazione dell'Ente:
 1. mantenere un ambiente di lavoro sano ed efficiente garantendo il funzionamento degli edifici, automezzi e centro visite;
 2. aumentare la soddisfazione del personale;
 3. adeguare il sito internet ai nuovi adempimenti normativi;

Coordinamento tra la parte programmatica e quella finanziaria del Bilancio di Previsione 2019_2021 annualità 2019

Valutazione generale dei flussi finanziari

Nell'incertezza delle risorse legate per il 75,37% al contributo regionale, mentre il restante è legato per il 4,62% al contributo degli enti locali e il restante 20,00% per autofinanziamento dell'Ente, la redazione del Piano programma viene basato sulle spese incompressibili ormai consolidate negli anni e codificate dal PQUAP (Piano Quinquennale delle Aree Protette) come approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 29/2016 che ha definitivamente sostituito il PTRAP.

La Regione Marche nella programmazione finanziaria delle aree protette denominata PQUAP (Piano Quinquennale per le Aree Protette) ha, dopo alcuni anni di totale assenza di fonti finanziarie, nuovamente inserito nella propria programmazione anche i contributi per gli investimenti nelle aree protette.

Analisi delle entrate

Le entrate correnti che saranno indicate nel bilancio di previsione annualità 2019, pervengono quasi interamente da parte degli Enti Pubblici ed in particolar modo dalla Regione Marche.

Oltre a questa macro voce di finanziamento l'Ente Parco Regionale del Conero provvede, in parte, alla copertura della spesa corrente anche con proprie entrate quali:

- ❖ vendita delle mezzene di cinghiale
- ❖ diritti per rilascio del nulla osta
- ❖ vendita di prodotti promozionali, gadget
- ❖ sanzioni
- ❖ canoni di locazione dei locali di proprietà dell'Ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del Piano Programma si sviluppa partendo dallo storico e cercando di gestire la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate storicizzate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- ✓ la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- ✓ gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento storicizzate, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo: dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti; successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte della Regione, di altri enti del settore pubblico finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologia	Descrizione	2018 rendiconto	2017 rendiconto	2016 rendiconto
101	Regione Marche	€553.884,29	€592.571,97	€599.636,26*
101	Enti locali – Comuni area parco	€ 33.992,00	€ 33.992,00	€ 33.992,00
	Totale	€587.876,29	€626.563,97	€633.628,26

*nel corso dell'anno 2016 è stato erogato, oltre al contributo sopra indicato, in via del tutto eccezionale un ulteriore contributo alle spese correnti anno 2015 dell'importo di €50.297,66 tenuto conto della tardiva assegnazione del contributo anno 2015 oltre l'anno solare di competenza.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

In ordine alla congruità dei trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate, si precisa che essi risultano non programmate e pertanto inadeguate rispetto alle esigenze di spesa.

Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate del titolo 2, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondire il significato ed il contenuto delle stesse, la tabella che segue illustra una ulteriore scomposizione nelle varie tipologie.

Fanno parte di questo titolo tutte le entrate proprie derivanti:

- ❖ dalla vendita delle mezzene di cinghiale
- ❖ dai diritti per rilascio del nulla osta
- ❖ dalla vendita di prodotti promozionali, gadgets
- ❖ dai canoni di locazione dei locali di proprietà dell'Ente
- ❖ dalla attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
- ❖ da incasso di sentenze per aggiudicazioni a favore dell'Ente
- ❖ da iscrizioni ad elenchi dell'Ente quali "Amici del Parco" e "Guide del parco del Conero"

L'entrata indicata nella tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti si riferisce al rimborso del costo del personale dipendente in comando presso il Comune di Ancona (n.1 dipendente per il periodo gen - giu. 2018)

Tipologia	Descrizione	2018 rendiconto	2017 rendiconto	2016 rendiconto
100	Mezzene cinghiale	€21.464,31	€ 16.430,09	€ 5.843,40
100	Diritti rilascio nulla osta	€24.635,51	€ 17.292,15	€22.094,80
100	Vendita prodotti promo	€ 4.535,30	€ 1.688,45	€ 4.003,31
100	Locazione locali Ente	€ 6.416,50	€ 6.395,50	€ 6.050,00
200	Attività di controllo – sanzioni	€11.322,40	€ 4.658,00	€ 5.489,73
500	Incasso sentenze per aggiudicazioni a favore dell'Ente	€ 1.764,69	€ 16.786,21	€ 6.032,98
500	Iscrizione ad elenchi Ente	€ 1.235,00	€ 890,00	€ 0,00
500	Rimborso somme non dovute	€ 543,25	€ 0,00	€ 0,00
500	Rimborso personale comando	€ 8.632,33	€ 37.511,11	€33.446,89
	Totale	€80.549,29	€101.651,51	€82.961,11

Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono al finanziamento delle spese d'investimento ottenute in risposta a progetti regionali aggiudicatisi da questa amministrazione.

In via del tutto eccezionale, nel corso dell'anno 2018, trova l'iscrizione nel bilancio di questo Ente, anche un contributo straordinario dell'importo di €100.000,00 concesso dalla Provincia di Ancona per il rinnovo del sistema informatico dell'Ente (spesa già sostenuta nell'anno 2018) e per la realizzazione di progetti per prevenire i sinistri stradali con la fauna selvatica vagante all'interno del territorio del parco (progetto in fase di realizzazione nel corso dell'anno 2019).

Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie:

Tipologia	Descrizione	2018 rendiconto	2017 rendiconto	2016 rendiconto
200	Trasferimenti	€100.000,00	€0,00	€184.250,00
	Totale	€100.000,00	€0,00	€184.250,00

In questo titolo, per l'anno 2019 trovano l'iscrizione le fonti di finanziamento in risposta a bandi cui l'Ente ha partecipato sia nel corso dell'anno 2018 sia nei primi mesi dell'anno 2019 presentando progetti finalizzati a:

BANDI REGIONALI – in attesa di aggiudicazione definitiva

- €330.000,00 alla realizzazione del progetto di “Efficientamento energetico della sede”
- €30.000,00 alla realizzazione del progetto “Tartarughe aliene”

BANDI ALTRI ISTITUTI – già aggiudicato

- €440.000,00 finalizzati alla realizzazione del progetto “Archeopaesaggi al Conero”

Trova anche iscrizione, in attesa della pubblicazione dell'apposito bando legato al PSR, uno stanziamento di bilancio pari a €410.000,00 per la realizzazione del progetto “Interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi”

Rispetto gli anni precedenti, la Regione Marche ha stanziato nel bilancio regionale a copertura delle spese di investimento per le aree protette un importo complessivo di circa €500.000,00 di cui €479.000,00 per la realizzazione di nuovi progetti da parte dei gestori delle aree protette. L'Ente Parco Regionale del Conero secondo i criteri di imputazione dettati dalla Regione Marche, dovrebbe ricevere l'assegnazione di un contributo pari a €66.000,00 da destinare alla valorizzazione dell'area protetta.

Differenti dalle entrate sopra indicate, trova l'iscrizione delle prime n.3 rate previste nel piano di rientro approvato con delibera di C.D. n.155/2017 alla Coop. Terre del Conero.

Circa il piano di rientro si ricorda che nel 2010 l'Ente Parco ha assunto il ruolo di Soggetto Promotore del Progetto di Filiera locale dal titolo "Le produzioni del Conero – la Qualità che tutela l'Ambiente", ed a tal fine ha costituito un'Associazione Temporanea di Impresa (ATI) con la "Conero Agricoltura e Ambiente Società Cooperativa Agricola" (poi rinominata in "Terre del Conero, Agricoltori per Natura, soc. coop. agricola") appositamente nata il 16/07/2010 per partecipare al progetto e in cui sono conferite più di 20 di aziende agricole del Comprensorio di Filiera.

Successivamente nel 2012, a seguito di una serie di incontri tra l'Ente Parco e il Servizio Agricoltura della Regione Marche per definire i termini necessari al raggiungimento dell'ammissibilità del progetto, è emerso che la Cooperativa non poteva disporre della partecipazione a fondo perduto del Parco e, senza tale cofinanziamento la copertura finanziaria all'investimento richiesta dalla Regione Marche risultava per la neo-nata cooperativa estremamente difficile e per non rinunciare al finanziamento del PSR, si è ritenuto opportuno da una parte sostenere la capacità di copertura finanziaria dell'investimento con un sistema di anticipazioni in capo all'Ente Parco, ritenuto non in contrasto con la normativa comunitaria, e dall'altra di ricalibrare il progetto sulla base di un verosimile piano di rientro, basato sulle capacità imprenditoriali della Cooperativa.

Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue:

tali entrate risultano non movimentate in quanto l'Ente nel periodo 2016-2018, nonostante la difficile situazione economico finanziaria e di cassa non ha contratto nel passato e non prevede di contrarre mutui.

Tipologia	Descrizione	2018 rendiconto	2017 rendiconto	2016 rendiconto
100-200-300-400	Trasferimenti	€0,00	€0,00	€0,00
	Totale	€0,00	€0,00	€0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve termine costituita dalle anticipazioni richieste all'istituto tesoriere, che nonostante l'indicazione in fase previsionale non è MAI stata attivata dall'Ente.

L'andamento storico di tali voci è:

Tipologia	Descrizione	2018 rendiconto	2017 rendiconto	2016 rendiconto
100	Trasferimenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Avanzo di amministrazione 2018

In questo bilancio di previsione 2019_2021 annualità 2019 al fine di poter avere il pareggio di bilancio l'Ente Parco Regionale del Conero ha iscritto nel bilancio di previsione parte dell'avanzo dell'anno 2018 imputandolo specificatamente alla copertura delle spese correnti.

Analisi delle spese

Per l'Ente Parco Regionale del Conero la SPESA nel corso degli anni ha subito forti variazioni in considerazione dei tagli ai contributi regionali.

Con l'entrata in vigore del nuovo bilancio armonizzato D.Lgs.118/2011 l'Ente Parco Regionale del Conero ha diluito la spesa ad anni successivi, così come si evince dagli importi della spesa iscritti a Fondo Pluriennale vincolato di spesa corrente e di spesa in conto capitale, al fine di garantire una minima attività amministrativa basata sulla disponibilità di cassa, cercando di concludere i progetti avviati negli anni precedenti.

Titolo	2018 rendiconto	2017 rendiconto	2016 rendiconto
Spese correnti	€ 662.264,33	€1.002.899,79	€ 591.547,08
Spese in conto capitale	€ 42.000,00	€ 50,00	€ 247.240,87
Anticipazioni di cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Uscite per conto terzi e partite di giro	€ 177.070,22	€ 118.718,82	€ 104.076,09
Totale	€ 881.334,55	€1.121.668,61	€ 942.864,04

Per le spese correnti

Come per gli anni passati saranno attivate tutte le misure di contenimento della spesa quali:

- 1) confermare il blocco degli straordinari dei dipendenti;
- 2) confermare un orario di lavoro per i dipendenti che prevede solo due giornate di rientro settimanale con conseguente chiusura totale degli uffici nei giorni di non rientro;
- 3) impostare l'orario degli impianti in modo che siano spenti negli orari e nei giorni di chiusura degli uffici;
- 4) mantenere il servizio di pulizia degli uffici ad una volta la settimana;
- 5) mantenere presente il "Vademecum del dipendente del Parco" per il comportamento responsabile e sostenibile, finalizzato al contenimento dei consumi e delle emissioni in atmosfera a beneficio della collettività;
- 6) organizzare l'affidamento di appalti, servizi e forniture ad una serie di elenchi di fornitori da rinnovare annualmente;
- 7) vendere uno dei tre automezzi di proprietà.

Relativamente alla spesa corrente, i principali indirizzi risultano così individuati:

Spesa organi amministrativi

Per quanto concerne le spese riferite agli organi amministrativi in fase di bilancio di previsione saranno mantenute quelle riguardanti il Commissario Straordinario, dapprima, e il Consiglio Direttivo, poi, oltre al Revisore dei Conti.

Le Spese relative al rimborso spese degli amministratori voce di bilancio 0101.13.002 e alle Spese di rappresentanza voce di bilancio 0101.13.001, saranno nuovamente iscritte nel bilancio 2019_2021 con importi leggermente più alti rispetto gli anni precedenti tenuto conto dell'insediamento dei nuovi membri del Consiglio Direttivo, avvenuto con DGR. n.420/2019.

Spesa del personale

La riduzione delle risorse umane è stato un fattore strategico dell'Ente nell'anno passato.

Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e mantenere livelli di efficienza ed affidabilità della macchina amministrativa.

Nell'ambito di tali obiettivi si è elaborata la previsione di spesa relativa al personale tenendo conto dell'attuale riduzione della pianta organica che è passata da n.9 unità assunte in ruolo a 7 unità (si ricorda che n.2 unità sono state trasferite per mobilità volontaria n.1 al Comune di Camerano e n.1 al Comune di Ancona).

Formazione del personale

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica". Questa dovrebbe avviare, nel rispetto delle competenze un'attività di formazione soprattutto nei campi di intervento a maggior valore aggiunto.

Nonostante i limiti di spesa in questo bilancio di previsione si sono stanziati ai capitoli 0110.13.026, 0110.13.028 importi da destinare alla formazione del personale obbligatoria.

Collaborazioni e consulenze

Tra le voci di spesa del bilancio saranno mantenute quelle riferite: alla comunicazione (capitolo di bilancio 0111.13.001), per la comunicazione e l'informazione delle attività svolte, sia attraverso rapporti con la stampa che con l'uso dei canali social, oltre che alla redazione delle pubblicazioni on_line; alla Commissione Tecnica (capitolo di bilancio 0106.13.026), necessaria al fine del rilascio dei nulla osta; al Perito sull'infortunistica stradale (capitolo di bilancio 0111.13.024), necessaria alla valutazione dei sinistri stradali con fauna vagante di cui l'Ente deve rispondere per le richieste di rimborso danni.

Inoltre, sulla stessa voce di bilancio, capitolo 0111.13.024, si prevedono spese per consulenze rivolte all'incarico di Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, all'incarico per il rilascio del Certificato Prevenzione Incendi e all'Organismo interno di Valutazione, secondo gli obblighi di legge.

Non di meno importanza trova anche imputazione la spesa per incarichi di consulenza per la gestione della fauna.

Spese per affitti passivi

Tra le spese di gestione si sono mantenuti gli stanziamenti relativi agli affitti passivi in capo a questo Ente con riferimento a contratti già sottoscritti negli anni precedenti (capitolo di bilancio 0105.13.020).

Spese per utenze e servizi

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione dei costi si continuerà ad operare secondo quanto previsto per le "Misure per il contenimento della spesa corrente" adottate dall'ente con delibera di Consiglio Direttivo n.38 del 18.03.2014.

Inoltre, allo scopo di rendere ancora più efficienti le misure sopra enunciate, si è presentato apposito progetto per la partecipazione al bando "Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici – Asse 4 Azione 13.1.2A" per l'efficientamento energetico della Sede dell'Ente Parco del Conero, di cui si è in attesa di conoscere l'esito dell'aggiudicazione.

Spese di manutenzione e varie

Le spese di manutenzione degli immobili e degli impianti, capitoli di bilancio 0105.13.009 e 0106.13.010, non prevedono, al momento, stanziamenti in bilancio di previsione.

Tra le spese di manutenzione trova collazione anche la spesa riferita al funzionamento dell'attività amministrativa quali: servizio di pulizia uffici e centro visite (capitolo di bilancio 0103.13.015), il servizio di manutenzione degli impianti di riscaldamento/condizionamento e ascensore (capitolo di bilancio 0103.13.014), manutenzione automezzi (capitolo di bilancio 0103.13.005), manutenzione hardware e software sistema informatico dell'Ente (capitolo di bilancio 0103.13.017).

Tra le varie voci di spesa trova anche imputazione la manutenzione degli automezzi di proprietà dell'Ente che si ricorda essere composto da n.2 autovetture (capitoli di bilancio 0103.13.005, 0103.12.001, 0103.13.004).

Spese per assicurazioni

Con riferimento alle polizze di assicurazioni RC Patrimoniale, Tutela legale, Infortuni amministratori, RCT (responsabilità civile verso terzi) + RCO (responsabilità civile verso i prestatori del lavoro) e polizze automezzi, si continuerà ad operare nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- ✓ attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;
- ✓ verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;

- ✓ operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

Oltre a quanto sopra, l'Ente effettuerà anche un adeguamento in termini di copertura assicurativa rivolta ai nuovi membri di Consiglio direttivo.

Cancelleria, stampati e varie

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente continuerà a porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori.

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente.

Prestazioni diverse di servizio

Adeguate attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio (assistenza software, hardware, legali, consulenze, ecc...) cercando di porre in essere una politica di spesa che permetta il mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi.

Tali voci in fase di redazione di bilancio previsionale saranno considerate al minimo dei costi necessari al fine di mantenere in funzione i servizi di manutenzione software necessari per le attività gestionali di questa amministrazione, oltreché all'adeguamento normativo.

Oltre a quanto sopra trova anche imputazione la voce di spesa 1602.10.002 "*Spese generali di gestione e tutela degli ambienti naturali*" relativa alla prestazione di servizio di trattamento e controllo delle carcasse di cinghiale fatti oggetto di abbattimento nell'ambito dei piani annuali di controllo approvati dall'Ente Parco Regionale del Conero e alle varie spese ad esso correlate.

Spese oneri vari

Tra gli oneri vari trova specifica imputazione la voce di spesa inerente le imposte e tasse a carico dell'Ente, oltreché le spese legali e le spese per indennizzo danni diversi come di seguito indicato:

✓ Spese legali

Occorre sottolineare l'ammontare sostanzioso all'interno del bilancio del valore delle spese legali dovuto al termine simultaneo di molte cause legali a cui l'Ente è stato coinvolto e chiamato a difendere le proprie ragioni (capitolo di bilancio 0111.13.028).

In particolare ricordiamo le cause legate all'approvazione del Piano del Parco e a quelle legate ai sinistri stradali con il cinghiale.

In quest'ultima tipologia di contenzioso alla luce delle sentenze univoche della cassazione che ascrivono al Parco del Conero l'onere dell'indennizzo l'Ente ha adottato il "Regolamento per la definizione delle modalità di liquidazione e la corresponsione degli indennizzi dei danni causati ai veicoli stradali dalla fauna selvatica del Parco Naturale del Conero", approvato con Provvedimento del Commissario straordinario n.124/2018, che ha il fine, ove possibile, di ridurre l'onere delle spese legali.

✓ Spese per indennizzo danni diversi

Costituisce tale voce di spesa (capitolo di bilancio 0111.10.004) le spese per indennizzo danni diversi provocati dalla fauna vagante poste a carico dell'Ente a seguito delle sentenze emanate nei vari gradi di giudizio.

Trasferimenti

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie in collaborazione anche con gli obiettivi di questa amministrazione.

Tale stanziamento viene iscritto a bilancio prevedendo il mantenimento delle quote associative riferite a Federparchi Nazionale, Europarc federation e l'Associazione Riviera del Conero, di cui l'Ente Parco Regionale del Conero è uno dei soci fondatori di tale associazione (capitolo di spesa 0101.14003, 0701.14.001).

Spese per promozione e comunicazione

Le voci di bilancio che caratterizzano questo gruppo vedono iscritto solo lo stanziamento al capitolo di bilancio 0103.13.018 per spese di pubblicazione e informazione su siti di interesse quali, per esempio, Parks.it, mentre vedono iscritte a importo "0" i capitoli di bilancio 0701.14.002 Contributi per manifestazioni e 0701.13.030 Spese per la promozione quali il Festival del Parco e la Mobilità dolce.

Danni da fauna

L'Intervento di spesa riguarda gli indennizzi che l'Ente riconosce sia alle attività agricole, sia ai privati per i danni agricoli causati da fauna selvatica; viene riferita ad un nuovo disciplinare approvato con provvedimento del commissario straordinario n.132/2018, alla fine dell'anno passato in cui sono state eliminate le maggiorazioni riferite alle colture biologiche (capitolo di bilancio 1601.10.005).

Viene mantenuta seppur con importi modesti di stanziamento in bilancio la voce 1601.11.001 e 1601.11.002 per l'attività di prevenzione per i danni all'agricoltura.

Per le spese di investimento

Questo anno rispetto gli anni precedenti, la Regione Marche ha stanziato fondi nel bilancio regionale per le spese di investimento per la realizzazione di nuovi progetti da parte dei gestori delle aree protette.

Nonostante l'entità del contributo regionale sia minima, così come indicato nelle entrate in conto capitale anche nelle spese, trova imputazione in questo capitolo l'iscrizione dell'importo:

- di €66.000,00 da destinare alla valorizzazione dell'area protetta

Inoltre, trovano imputazione anche altre spese, quali:

- €440.000,00 finalizzati alla realizzazione del progetto "Archeopaesaggi al Conero"
- €30.000,00 finalizzati alla realizzazione del progetto "Tartarughe aliene"

oltretutto, in attesa di aggiudicazione definitiva

- €330.000,00 finalizzati alla realizzazione del progetto di "Efficientamento energetico della sede"

Trova anche iscrizione, in attesa della pubblicazione dell'apposito bando legato al PSR, uno stanziamento di bilancio pari a €410.000,00 per la realizzazione del progetto "Interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi"

Differenti dalle altre spese, trova l'iscrizione dell'importo di €40.000,00 per la realizzazione di interventi a favore dell'agricoltura.

Rimane sempre, visto il fabbisogno, la necessità per questo Ente di:

- surrogare le spese in conto capitale con la spesa corrente, ove possibile
- provvedere alla manutenzione straordinaria delle infrastrutture con accordi con le associazioni di volontariato o con gli Amici del Parco o con amministrazioni pubbliche secondo il principio della sussidiarietà;
- far ricorso a bandi regionali ascrivibili al PSR.

In questo anno, tra le spese iscritte in bilancio trova copertura a Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale, anche la spesa riferita al "Progetto di messa in sicurezza dei tratti stradali" finanziato da un contributo straordinario concesso dalla Provincia di Ancona nell'anno 2018.

PREVISIONE DI CASSA

Fondo di cassa inizio 2019	€ 422.354,71
Previsione di cassa Entrate dal Titolo I^ al Titolo IX^	€ 3.211.908,58
Totale Previsione di Cassa Entrate	€ 3.634.263,29
Totale Previsione di Cassa Spese	€ 3.501.713,72
Fondo di Cassa Finale Presunto	€ 132.549,57

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Con Provvedimento del Commissario straordinario n.5 del 17/01/2019 avente per oggetto “Adozione schema programma triennale delle opere pubbliche 2019_2021 ed elenco annuale 2019” è stato adottato lo schema di programma triennale 2019_2021 e l’elenco dei lavori pubblici 2019, successivamente approvato con delibera di Consiglio Direttivo.

ANNUALITA' 2020

Per quanto concerne la programmazione dell’annualità 2020 il bilancio dell’Ente Parco Regionale del Conero è costituito da:

- SPESE INCOMPRIMIBILI comprendenti le spese di personale e degli organi.

Per questa voce occorre precisare che le unità lavorative presenti nell’organigramma dell’Ente sono 7, così di seguito indicato; tale unità sono state ridotte da n.9 a n.7 già a partire dall’anno 2018.

- SPESE FUNZIONALI comprendenti le manutenzioni ordinarie della sede, le collaborazioni, le consulenze, le tasse, assicurazioni e bolli e la cancelleria e l’indennizzo danni alle produzioni agricole.

Per quanto riguarda la parte informatica (hardware) di cui si è potuto effettuare il rinnovo alla fine dell’anno 2018, grazie al contributo straordinario della Provincia di Ancona, sarà mantenuto e aggiornato alle esigenze amministrative dell’Ente.

- SPESE DIVERSE comprendenti le missioni, spese di rappresentanza, spese per prevenzione danni all’agricoltura, manutenzione della sentieristica e della cartellonistica, contributi e quote associazioni e federazioni, attività di riduzione della popolazione di cinghiale e rimborso ai danni da sinistri stradali.

Trovano imputazione anche le voci di spesa rivolte ad incentivare la collaborazione con la società civile che permettono lo svolgimento di alcune attività quali il servizio antincendio, il recupero degli animali selvatici in difficoltà, la promozione dell’area parco (si ricorda che l’Ente Parco Regionale del Conero è uno dei soci fondatori dell’Associazione Riviera del Conero). Fanno parte di tali spese anche tutta l’attività legate al contenimento della popolazione di cinghiale.

SPESA CORRENTE

SPESE INCOMPRIMIBILI/OBBLIGATORIE:

Spesa Personale	n.7 dipendenti a tempo pieno di cui n.2 cat.”C” e n.5 cat. “D” di cui n.2 P.O. di cui n.1 facente funzione da Direttore – compreso salario accessorio	€304.015,84
	Tra le spese per il personale trova anche imputazione tutto quanto concerne le visite mediche obbligatorie e l’equipaggiamento	€ 1.500,00
Spesa Organi	n.9 Consiglieri di cui n.1 facente funzione Presidente n.1 Revisore dei Conti (si precisa che i compensi e i rimborsi sono regolamentati dalla Legge n.13/2012 legge di riordino delle aree naturali protette)	€ 34.840,00

SPESE FUNZIONALI:

Collaborazioni (comunicazione, stampa, editoria)	€ 12.000,00
Consulenze (commissione tecnica + perito sinistri stradali + RSPP+OIV)	€ 8.000,00
Gestione (utenze, affitti passivi)	€ 36.579,00
Manutenzione ordinaria (assistenza hw e sw, sede e Centro Visite, 2 automezzi)	€ 88.745,00
Oneri vari (imposte e tasse, tesoreria , spese legali)	€ 62.569,56
Assicurazioni e bolli (2 autovetture, Rct/Rco, infortuni, tutela patrimoniale)	€ 19.530,00
Promozione e comunicazione ambientale (CETS, dominio web e sito internet, libro per l'ambiente, AAA)	€ 10.000,00
Indennizzo agricoltura danni da fauna	€ 17.700,00

SPESE DIVERSE

Spese rappresentanza	€ 2.000,00
Missioni e aggiornamento	€ 500,00
Varie (cartellonistica, sentieri, contributi e quote associazioni e federazioni, attività di selezione popolazione cinghiale)	€ 60.721,51
Rimborso danni sinistri stradali	€ 15.000,00
Sistemi di prevenzione danni agricoltura	€ 2.800,00

Spese inerenti il progetto Accordo agroambientale d'Area "Tutela della qualità delle acque" – seconda annualità € 12.810,00

Totale spesa corrente € 689.310,91

SPESA INVESTIMENTO

Il bilancio dell'Ente Parco Regionale del Conero vede iscritto solo quanto rimane tra i residui passivi da concludere (residui passivi riferiti al PTRAP INVESTIMENTI).

L'Ente Parco, inoltre, intende portare a compimento, secondo le modalità previste nei vari progetti, le opere in essere a quella data.

Tra le spese di investimento viene imputata anche l'ulteriore spesa a favore dell'agricoltura che si potrà realizzare solo a seguito dell'incasso programmato delle quote previste in entrata tra le fonti di finanziamento.

Anche per questo anno l'Ente Parco prevede di utilizzare la spesa corrente per le manutenzioni straordinarie della sede ed il volontariato con iniziative quali: adotta un sentiero, progetto amici del parco, associazioni di volontariato CAI, VAB, Legambiente per contribuire a mantenere la fruizione dei sentieri del parco.

FONTI FINANZIAMENTO

Entrate correnti

Contribuiscono al sostentamento delle spese correnti, oltre al contributo regionale, anche i contributi comunali degli Enti locali ricadenti all'interno dell'area parco e precisamente:

Comune di Ancona	€26.100,00
Comune di Camerano	€ 3.600,00
Comune di Numana	€ 3.000,00
Comune di Sirolo	€ 1.292,00

oltreché al contributo fisso concesso dal tesoriere dell'Ente in fase di aggiudicazione del servizio di tesoreria, ammontante a €2.000,00 l'anno.

In questo anno trovano anche imputazione le entrate riferite a bandi PSR cui l'Ente ha risposto, ed in particolare modo:

- progetto Accordo agroambientale d'Area "Tutela della qualità delle acque" - terza annualità

Tra le entrate proprie dell'Ente figureranno e confluiranno le entrate in relazione all'attività istituzionale dell'amministrazione quali:

- agli affitti attivi;
- agli introiti provenienti dalla vendita delle mezzene di cinghiale;
- agli introiti provenienti dal rilascio dei nulla osta;
- alla vendita delle pubblicazioni, carte escursionistica e gadgets;
- alle sanzioni;
- incasso sentenze per aggiudicazioni a favore dell'Ente.

Entrate di capitale (investimento)

Tra le entrate in conto capitale si prevede di iscrivere in bilancio le eventuali assegnazioni di progetti cui l'Ente Parco ha risposto durante l'anno 2019, di cui per le vie brevi, nel corso dell'anno 2020 potranno trovare imputazione con le modalità previste nei vari progetti.

ANNUALITA' 2021

SPESA CORRENTE

Come per le annualità 2019 e 2020 per quanto concerne la programmazione dell'annualità 2021 il bilancio dell'Ente Parco Regionale del Conero è costituito dalle:

- SPESE INCOMPRIMIBILI
- SPESE FUNZIONALI
- SPESE DIVERSE

di cui si è descritto la consistenza in termini di tipologia di spesa.

L'importo complessivo delle spese correnti, del tutto previsionale, è pari a €703.553,91, come si potrà evincere dall'allegato bilancio di previsione annualità 2021.

SPESA INVESTIMENTO

Nella programmazione dell'anno 2021, oltre al completamento delle spese a residuo PTRAP anni precedenti, si intende portare a compimento i progetti in essere a quella data, oltreché rispondere a nuovi bandi.

FONTI FINANZIAMENTO

Tra le fonti di finanziamento dell'anno 2021 si ripropongono le entrate correnti provenienti da amministrazioni locali oltre alle entrate proprie, come ampiamente descritte nelle annualità 2019_2020, il cui importo totale, del tutto previsionale, ammonta a €703.553,91.

Per quanto concerne le entrate in conto capitale saranno previste eventuali assegnazioni in risposta a bandi di riferimento.